

N° 126 - 2025.2: ANNO 32

**CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI  
SPIRITUALI GENERALI  
OFS - GIFRA (CAS)**

# KOINONIA

*... insieme nel cammino*

**“Francisco de Assisi lodando e  
contemplando il Creatore”**



**IL CREATO - MOTIVO DI  
LODARE DIO**

Fr. Tomas Ginga Panzo Suva, OFM Cap





«Tu non hai bisogno della nostra lode, ma per un dono del tuo amore ci chiami a renderti grazie; i nostri inni di benedizione non accrescono la tua grandezza, ma ci ottengono la grazia che ci salva, per Cristo nostro Signore». (IV Prefazio comune del Missale Romano)

## INTRODUZIONE

Infatti, la nostra lode in quanto umani non conferisce nulla di nuovo a Dio: egli non ha bisogno della lode dell'uomo, come lo afferma il prefazio IV Comune del Missale Romano. È piuttosto l'uomo che ha bisogno di gridare in faccia a Dio la sua gioia e la sua soddisfazione per quello che Egli è e per quello che Egli ha fatto; ugualmente, l'uomo ha bisogno anche di far sapere agli altri uomini ciò che Dio è per lui e ha fatto per lui: corrisponde alla dinamica della lode il coinvolgere gli altri nello stesso inno di esultanza.

In questo secondo numero del nostro bollettino formativo e informativo, Koinonia ci soffermeremo sul sotto tema *“Il creato motivo di lodare Dio”*, integrato nella riflessione del tema principale di quest’anno giubilare francescano (*Il cantico delle creature*) e quello del giubileo universale della Chiesa: *“pellegrini della speranza”*, in cui il Papa Francesco invitò a tutta la Chiesa a vivere quest’anno di grazia, cercando di motivare i fedeli a rinnovare la loro fede e a cercare segni di speranza in mezzo alle difficoltà, come la pace, l'apertura alla vita, l'attenzione ai malati, ai giovani, ai migranti, agli anziani e ai poveri. Sottolinea inoltre l'importanza del pellegrinaggio come cammino di fede e di conversione e invita a riflettere sulla riconciliazione e sul perdono dei peccati. La vera speranza cristiana è Cristo il figlio del Dio vivente, il qual passò in questo mondo *facendo il bene*<sup>1</sup>.

Il creato è un motivo fondamentale per lodare Dio, poiché attraverso di esso si manifesta la sua grandezza, bellezza e potenza. Il creato, con le sue meraviglie e la sua complessità, è un riflesso dell'amore, della bellezza e della sapienza del Creatore, invitando l'uomo a riconoscere e celebrare la sua opera.

Perciò, prima d’entrare nei tagli del tema, ci soffermeremo nella comprensione del verbo *“lodare”* nelle sue varie sfumature o prospettive.

### Significato del verbo lodare

Per comprendere profondamente il senso e il significato del sotto-tema *“Il creato motivo di lodare Dio”*, inquadrato nel tema principale di questo 8° centenario del Cantico delle

---

<sup>1</sup> Cf. At 10,38; 1P 3:18.



creature (*cantico del frate sole*), ci sembra importante partire dalla comprensione morfologica e alla sintassi di questo verbo "lodare".

Il termine "lodare" è un verbo transitivo che proviene dal latino [laudare, der. di *laus laudis* «lode»] (io lòdo, ecc.)<sup>2</sup>. Corrisponde ai seguenti significati:

1.a. «Esprimere con parole la propria approvazione per le qualità, gli atti, l'operato o il comportamento d'una persona; o anche, dichiarare, riconoscere meritevole di lode»

1.b. «Più genericamente, parlar bene di qualcuno o di qualche cosa»<sup>3</sup>.

2. «celebrare con parole o inni di esaltazione e di riverente omaggio: lodare il Signore; *E tutti voi ch'Amor laudate in rima* [PETRARCA Canz. XXVI, 9] *sia lodato Gesù Cristo!*, formula di saluto fra religiosi (che ha come risposta: *sempre sia lodato!*) *sia lodato il cielo!*, *sia lodato Dio, Iddio!*,

*Dio sia lodato!*, esclamazioni di sollievo o soddisfazione per aver ottenuto quanto si sperava»<sup>4</sup>

### **Lodare nel senso religioso, le radici bibliche:**

Il verbo lodare nel senso strettamente religioso è compreso come atto di culto o come espressione di religiosità: lodare Dio, i Santi, esaltarne con canti o parole devote la gloria celeste, o rivolgere ad essi inni, preghiere di ringraziamento.

«La lode sgorga quando il movimento della preghiera tende a privilegiare l'attenzione a Dio, pur considerato nel suo rapporto con l'uomo: allora l'animo di chi prega è preso da un senso di stupore, di smarrimento, di sorpresa; il contatto con il mistero stupisce, e dallo stupore nasce la lode»<sup>5</sup>.

Nella bibbia la lode ha rapporto con altre forme di preghiera, tale come il *ringraziamento* e la *benedizione* (Sal 35,18; 69,31;109,30)<sup>6</sup>, perché «Dio si rivela degno di lode per via di tutti i suoi benefici nei confronti dell'uomo» e delle altre creature<sup>7</sup>. La lode è una forma di

<sup>2</sup> <https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/lodare/>

<sup>3</sup> <https://www.treccani.it/vocabolario/lodare/>

<sup>4</sup> <https://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=lodare>

<sup>5</sup> Dante Lafranconi, *La preghiera del Cristiano e della comunità*, in Tullio Goffi, Giannino Piana (a cura di), *Corso di morale*, vol V: Liturgia (Etica della religiosità), Queriniana, Brescia 1986, p. 451-482.

<sup>6</sup> [https://it.cathopedia.org/wiki/Lode#Nella\\_Bibbia](https://it.cathopedia.org/wiki/Lode#Nella_Bibbia)

<sup>7</sup> Cfr. André Ridouard, *Lode*, in Xavier Léon-Dufour (a cura di), *Dizionario di Teologia Biblica*, Marietti, Casale Monferrato, 1971, c. 613-617; Cf. 1Re 8,27.

preghiera che consiste fundamentalmente nel riconoscere a Dio la sua grandezza e suo amore senza limiti, per cui: «si loda dio perché è Dio»<sup>8</sup>

Il cantico delle creature/“*cantico di frate sole*” di San Francesco d’Assisi, è davvero un cantico, un inno con radici bibliche, di cui riferimenti e ispirazione, si possano trovare nei seguenti testi biblici:

### **Nel primo testamento (A.T.)**

Nel primo testamento i cantici di lode «moltiplicano le parole per tentare di descrivere Dio e le sue grandezze. Cantano la bontà di YHWH, la sua giustizia (Sal 145,6-7), la sua salvezza (Sal 71,15), il suo soccorso (1Sam 2,1), il suo amore e la sua fedeltà (Sal 89,2; 117,2), la sua gloria (Es 15,21), la sua forza (Sal 29,4), il suo meraviglioso disegno (Is 25,1), i suoi giudizi liberatori (Sal 146,7); tutto questo, in quanto risplende nelle meraviglie di YHWH (Sal 96,3), nelle sue grandi azioni, nelle sue prodezze (Sal 105,1-3; 106,2), in tutte le sue opere (Sal 92,5-6)».

Quindi, Dio è il centro della lode per cui dalle opere si risale all'autore<sup>9</sup>. «Grande è YHWH e degno di ogni lode!» (Sal 145,3). «YHWH, mio Dio, tu sei così grande, rivestito di maestà e di splendore!» (Sal 104,1; cfr. 2Sam 7,22; Gdt 16,13). Gli inni cantano il grande nome di Dio (Sal 34,4; 145,2; Is 25,1)<sup>10</sup>.

- Nel libro di Esodo 15 – il cantico nuovo;
- Il cantico dei tre giovani nel libro di Daniele (Dn 3, 8-28), interpretato come uno scritto apocalittico;
- Salmo 104 – elogio alla bellezza e la potenza di Dio nel creare e governare l’universo;

### **Nel secondo testamento (N.T.)**

Il Nuovo Testamento «conserva alla confessione questo posto dominante nella lode: lodare Dio consiste sempre in primo luogo nel proclamare le sue grandezze, solennemente ed ampiamente attorno a sé (Mt 9,31; Lc 2,38; Rm 15,9; Eb 13,15; Fil 2,11)», secondo l’enciclopedia cattolica *cathopedia*. In linea a queste varie forme di lode, scaturita dal contatto col Dio vivente, ecco altre lodi che diventano cantici:

- Lc 1, 46-55; Lc 1, 68-79; Il cantico di Maria e di Zacarias (Magnificat, benedictus);
- Ef 1 – essere l’inno di lode a Dio;

Lodare Dio, dunque, significa esaltarlo, magnificarlo (Lc 1,46; At 10,46); ancora, significa riconoscere la sua grandezza e superiorità unica, poiché Egli è colui che abita nel più alto dei cieli (Lc 1,14), poiché Egli è santo (Sal 30,5) è degno di ogni lode.

San Francesco amava e conosceva la Bibbia, perciò il cantico delle creature si ispira in essa, portando in luce una visione positiva della natura, una idea della creazione e della bontà di Dio. Questa idea, la troviamo in molti passi della Bibbia, dove la grandezza di Dio (Sap 13,5) si afferma attraverso le sue opere. E, nel cantico del frate sole, san Francesco conferma

<sup>8</sup> *Ibidem*.

<sup>9</sup> Cf. 1Re 8,27

<sup>10</sup> [https://it.cathopedia.org/wiki/Lode#cite\\_note-1](https://it.cathopedia.org/wiki/Lode#cite_note-1)

questa verità, presentandoci l'idea della creazione come specchio di Dio, a cui siamo chiamati ed invitati a lodarlo (Dio) attraverso tutte le sue creature, che sono elementi della natura (*il sole, la luna, il vento, l'acqua, il fuoco e la terra*), create per l'uomo e per la sua felicità.

### **Il Creato motivo di Lodare Dio**

Il creato è davvero motivo di e per Lodare Dio, poiché attraverso di esso si manifesta la sua grandezza, bellezza e potenza. Il creato, con le sue meraviglie e la sua complessità e diversità, è un riflesso dell'amore e della sapienza del Creatore, invitando l'uomo a riconoscere e celebrare la sua opera creatrice e redentrice. Dio non solo l'ha creata e salvata, ma continua a sostenerla con la sua provvidenza.

Per san Francesco, la natura è dono di Dio e un mezzo per lodarlo. Francesco ci invita attraverso questo cantico a riconoscere e a restituire la primazia e potestà divina che si rivela in ogni aspetto della creazione e ad accettare con gratitudine questa sua bontà in ogni fase della vita sino alla morte, come segno del suo amore senza limiti. E ancora, «il sole, la luna, le stelle, il vento, le stagioni, l'acqua, il fuoco e la terra vengono presentate come trasparenti manifestazioni della potenza e della bontà del Creatore, accessibili ad ogni uomo»<sup>11</sup>. Quindi, Dio accessibile a tutti senza accezione di nessuno, la sua provvidenza è un dono universale a tutti gli uomini e donne.

San Francesco comprende profondamente che la creazione intera è opera di Dio, per cui per rendere omaggio a questo Dio vivente, ecco che lo loda e l'esalta in tutte le creature, tale come lo proclama solennemente il salmo 148, che invita a tutte le creature a lodare Dio. Il cantico del frate sole rappresenta un momento di crescita e di maturazione nell'itinerario spirituale del serafico d'Assisi.

Francesco Gioia nel suo saggio (*San Francesco fratello di tutti e di tutto*), afferma chiaramente che «*la lode delle creature*» scaturisce dalle due premesse iniziali: se Dio non può essere nominato, si può glorificarlo negli esseri che Egli ha creato per l'uomo».

### **La gratitudine**

La gratitudine è una virtù che il mondo e le società di tutti i tempi hanno bisogno di imparare ed insegnare, per edificare e sostenere relazioni che siano trasversali a tutte le livelli della esistenza. San Francesco nel cantico del "*frate sole*", dunque, ci insegna che, lodare Dio è compito delle creature, poiché attraverso questa lode, si esalta l'amore di Dio, che si manifesta nelle creature e che allo stesso tempo «diventa un inno alla vita»<sup>12</sup>.

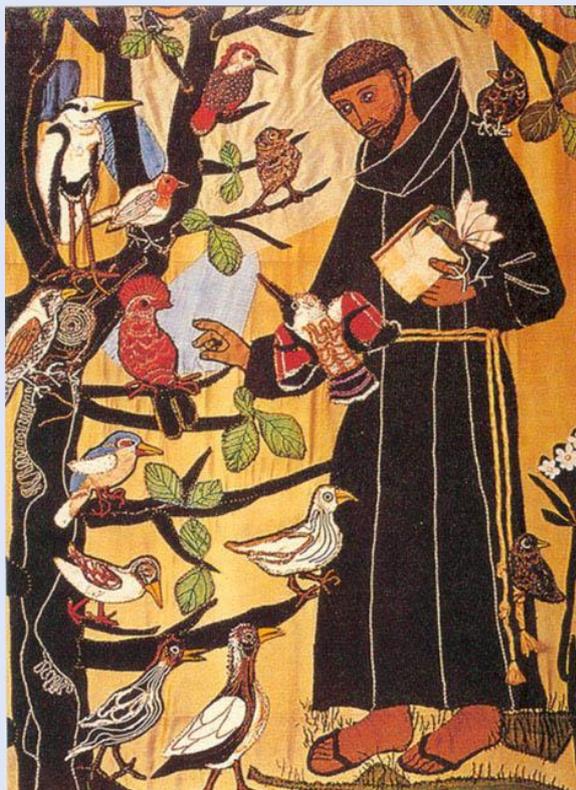
Se la lode è correlata al ringraziamento e alla benedizione, San Francesco ci invita e ci insegna a matricolarsi in questa scuola di gratitudine e di benedizione, poiché mai si finisce d'imparare di ringraziare e a benedire.

---

<sup>11</sup> Francesco Gioia, *San Francesco fratello di tutti e di tutto: profilo umano e spirituale*, Ed. Frate Indovino, Perugia, p. 29.

<sup>12</sup> Fausta Speranza, in *L'osservatorio romano*, 15 ottobre 2024,

Il contesto in cui il *cantico di frate sole* nasce oppure è stato scritto, dicono le fonti a



proposito: «poco prima della sua morte»<sup>13</sup>, cioè tra la fine dell'anno 1224 l'inizio del 1225, in quel momento trovandosi a San Damiano, afflitto e colpito da diverse sofferenze, tra le quali la grave malattia agli occhi<sup>14</sup> che gli impediva di sopportare la luce del giorno<sup>15</sup>, certamente in un periodo d'inverno, «in cui il freddo mattino, dopo una notte d'insonnia in cui fu tormentato dai topi che non gli permetteva neppure di pregare e dopo aver avuto dal Signore la certezza della salvezza eterna»<sup>16</sup>. Francesco ci insegna e lodare Dio in tutte le circostanze della vita: nella salute, nella malattia, nel dolore, nel pianto e in fine anche nella morte, perché: «*beati quelli ke 'Isosterrano in pace, ka da Te, Altissimo. Sirano incoronati*».

Quante volte noi stiamo più a lamentarsi, che non a ringraziare e lodare Dio per tutti gli avvenimenti nella nostra vita? Francesco ci lascia un insegnamento attuale e magari utile per sopportare le vicende della vita quotidiana.

### **Il senso della fratellanza e dell'Universalità nel cantico delle creature**

San Francesco d'Assisi è considerato il fratello universale, perché ha incarnato nel suo profondo desiderio di conversione a Dio, cercando essere fratello di tutti e di tutto; cioè, fratello degli uomini, degli animali e della natura che lo circondava e ovviamente dal punto di vista cristiano, è fratello di Cristo<sup>17</sup>. Questa comprensione universale è giustificata con il suo «rapporto con gli altri», questi altri sono l'universo, gli uomini, gli animali e la Persona di Cristo, visti come «un armonioso mosaico, pur avendo ognuno la sua propria autonomia», però tutti «sono stati redenti dal sangue del Redentore»<sup>18</sup>.

Inoltre, vale sottolineare che, San Francesco d'Assisi, non è un panteista, tale come ci sono stati nella storia delle regioni e della filosofia, tentativi di identificare Dio con il mondo e il mondo con Dio; oppure Dio non è concepito Dio come un trascendente, separato dal mondo, ma qualcosa inerente all'universo e presente in tutte le cose. Francesco Gioia nel

<sup>13</sup> Cass 88 (FF 1623); cf. Spec 118 (FF 1818).

<sup>14</sup> Cf. LegM 5,8 (FF 1090) Legem 3,3 (FF 1350).

<sup>15</sup> Cf. Ass 86 (FF 1618); Spec 100 (FF 1799).

<sup>16</sup> Cf. 2Cel 213, 217 (FF 802-803;809) Cass 7, 66,83-84 (FF 1547, 1595, 1613-1616, 1624; Spec 100-101 (FF 1799)

<sup>17</sup> Cf. Felice Accrocca, "Prefazione in" San Francesco fratello di tutti e di tutto: Profilo umano e spirituale, Perugia, Edizioni Frate Indovino, 2007, p. 5.

<sup>18</sup> Cf. 2 Cel 172 (FF 758); cf. LegM 9,4 (FF 1168).

suo saggio<sup>19</sup>, afferma a questo proposito: «l'atteggiamento di san Francesco nei confronti di tutte le creature non è una conseguenza di una filosofia o di una mistica, come avviene soprattutto per coloro che hanno una esplicita o implicita concezione panteistica della natura per cui, «Dio è tutto e tutto è Dio»<sup>20</sup>.

Il *cantico delle creature/cantico del frate sole* è la prova evidente e chiave di comprensione ed interpretazione del perché «*chiamava tutte le creature con il nome di fratello e di sorelle*»,



perché aveva Dio come PADRE di tutti e di tutto. E ancora: «il suo atteggiamento verso tutto e tutti sta nella sua profonda convinzione che il creato è una teofania, una rivelazione di Dio»<sup>21</sup>. Per cui, «*laudato sie, mi'Signore, cum tutte le tue creature (...)*» (v. 5).

### CONCLUSIONE

Considerando il creato come motivo di lodare Dio nella prospettiva del *cantico del frate sole*, ecco che possiamo evidenziare alcuni aspetti che ci sembrano essenziali e che possono essere chiavi la comprensione e di lettura di questa magnifica opera

letteraria, per alcuni e per altri è un vero “documento spirituale”. Ecco questi aspetti:

1. *Manifestazione della grandezza divina:*

Le opere della creazione, dalle stelle nel cielo agli organismi più piccoli, testimoniano l'immensa potenza e maestosità di Dio.

2. *Bellezza e armonia:*

La bellezza del creato, con i suoi colori, forme e suoni, è un invito a contemplare la perfezione dell'opera divina e a lodare la sua capacità di creare cose belle e armoniose.

3. *Provvidenza Divina:*

Il creato non è solo bello, ma anche funzionale, provvedendo alle necessità della vita e mantenendo l'equilibrio dell'ecosistema. Questa provvidenza divina è un motivo di gratitudine e lode.

4. *Invito alla contemplazione:*

Osservare e ammirare il creato può portare a una maggiore consapevolezza della presenza di Dio e a un desiderio più profondo di lodarlo.

5. *Riconoscimento della nostra dipendenza:*

<sup>19</sup> San Francesco fratello di tutti e di tutto: Profilo umano e spirituale, p. 225.

<sup>20</sup> Ibidem

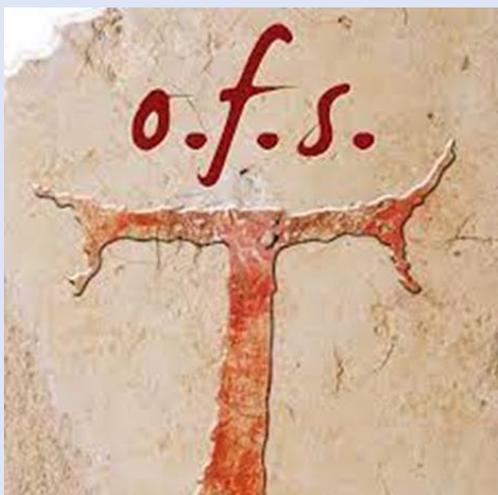
<sup>21</sup> Ibidem.

Il creato ci ricorda che siamo creature dipendenti da Dio per la nostra esistenza e il nostro benessere, spingendoci a riconoscerlo come fonte di ogni bene.

In sostanza, in questi cinque aspetti, possiamo comprendere che il creato non è solo un insieme di cose materiali, ma un libro aperto che rivela la *gloria di Dio* e ispira l'uomo a lodarlo per le sue opere meravigliose e provvidenziale.

Infine, il cantico del *frate sole* è un efficace strumento per l'edificazione del prossimo, per cui, fratelli e sorelle: «*laudate e benedite mi'Signore e ringraziate e serviateli cum grande humilitate*».

Pace e bene!



## Incontri, Visite e Capitoli

### Corso di formazione per gli Assistenti spirituali della Colombia

Dopo di molti e infruttuosi tentativi, finalmente gli assistenti spirituali nazionali OFS e GiFra della Colombia hanno avuto la gioia di poter partecipare ad un corso di formazione loro dedicato e tenuto da tre degli Assistenti generali OFS. Essi, prima del corso, hanno avuto modo di visitare la fraternità locale della città di Pereira, incontrandovi i membri della NiFra, della GiFra e dell'OFS. A questo momento ha fatto seguito quello

tenuto nella città di Bogotà dove si è svolto un incontro con la fraternità regionale, durante il quale i partecipanti hanno avuto l'opportunità di dialogare con i tre assistenti generali e di condividere le gioie, le aspettative e le sfide che l'OFS della Colombia si trova a vivere. Questo incontro si è concluso con la Santa Messa celebrata dall'assistente spirituale generale Fr. Pedro Zitha, OFM.

Dal 28 al 30 aprile 2025, a Chinauta, Cundinamarca, si è poi tenuto quello che è stato il primo seminario di formazione per l'assistenza spirituale rivolto agli assistenti spirituali del Primo Ordine (OFM, OFMConv e OFMCap) che è stato organizzato dalla Conferenza degli assistenti spirituali nazionali della Colombia ed al quale hanno partecipato 22 frati.

Esso è stato aperto dalla riflessione di Fr. Miguel Ángel Estupiñán Zafra, OFM, Assistente nazionale, nella quale egli ha affrontato il tema delle nostre aspettative, esperienze e difficoltà come assistenti spirituali. A seguire Fr. Elkin Soza, OFMConv, ha invece presentato una diagnosi chiara e precisa della situazione attuale dell'OFS e della GiFra della Colombia.

Gli assistenti spirituali generali hanno invece trattato i seguenti temi:

- il Ruolo di Assistente spirituale, tenuto da Fr. Pedro Zitha, OFM.
- Gli Statuti OFS / GiFra, tenuto da Fr. Tomas, Panzo, OFMCap
- Collegialità e Koinonia, tenuto da Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv.

Ogni sessione è stata seguita da lavori di gruppo, nei quali i partecipanti hanno elaborato proposte per la Conferenza Nazionale degli Assistenti Spiritualisti.

I lavori di gruppo hanno aiutato molto nella formulazione delle conclusioni e della via da seguire per garantire una formazione adeguata sia agli assistenti spirituali che a tutti i frati che non sono ancora assistenti spirituali.

Il seminario si è poi concluso con la Santa Messa celebrata dal Ministro provinciale Fr. José Alirio Urbina Rodríguez, OFM, che nell'omelia ci ha ricordato che il vero tesoro dell'Ordine non è nei suoi documenti o nelle sue strutture, ma nella vita condivisa nella fraternità e vissuta come testimonianza del Regno di Dio.

### Colombia: Congresso OFS e GiFra

Il XII Congresso Latino-americano (e il II Congresso Americano) OFS e GiFra, con il tema "Siamo fratelli e sorelle nel cuore della Madre Terra" ("**Somos hermanos y hermanas en el corazón de la Madre Tierra**") si è tenuto da 30 aprile fino il 4 maggio 2025 in Columbia.

Dopo la registrazione, avvenuta mercoledì, 30 aprile, alle ore 8,00 presso la Chiesa dell'OFS in Bogotà (iglesia tercera Orden seglar), i partecipanti al Congresso si sono trasferiti nella

casa di ritiro “Buenos Aires” dei Padri Vicentini a Chinauta in Cundinamarca. La messa di apertura del congresso fu presieduta da Fr. José Alirio URBINA RODRÍGUEZ, Ministro provinciale OFM.

Giovedì, 01 maggio, dopo la presentazione dell’evaluazione del congresso anteriore, si è passato al tema centrale: „Centenario 2025: Il Cantico delle Creature”. Il tema con tutte le sue implicazioni per la grande famiglia Francescana e provocazioni per la società odierna fu presentata, da 1° maggio a 3 maggio, in 4 conferenze, dalla biologa dr. Mayara Ingrid Lima Souza, OFS. Il risultato dei lavori di gruppo (con le implicazioni concrete per OFS e GiFra) fu incluso nel documento finale del congresso e approvato con la votazione nella sessione di sabato sera alle 17,00.

Furono giorni intensi di lavoro, condivisione fraterna, programmazione e grande gioia. Ogni sera, alle ore 20,00, i partecipanti al congresso hanno goduto dei momenti di fraternità animate a turno dai rappresentanti di ogni fraternità nazionale. Sabato sera, la fraternità nazionale di Colombia ha offerto una serata culturale con musica e danze tradizionali.

La partecipazione in grande numero (25) dei Giovani Francescani (GiFra) a questo Congresso, fu molto apprezzata e il loro contributo fu molto prezioso.

I 92 partecipanti, provenienti da 15 paesi di America Centrale, America di Sud e due dalla Spagna, accompagnati da 11 assistenti spirituali si sono diretti domenica mattina alle 6,00 a Bogotà. Alle ore 9,30, nella Chiesa del OFS, dedicata alle Stimate di San Francesco, si è celebrata la Messa di chiusura del congresso, presieduta da Mons Edwin Raúl Vanegas Cuervo, vescovo ausiliare di Bogotà. Alla fine della celebrazione Eucaristica, dopo che fu letto il documento finale del Congresso, Tibor Kauser, ministro generale OFS annunciò la chiusura del XII Congresso Latino-americano.

Dopo una breve visita nel centro storico e il pranzo nella sede della stessa fraternità locale di Bogotà, i partecipanti al Congresso, in attesa delle loro partenze, si sono trattenuti in una atmosfera de gioia e fraternità fino tardi, alla sera.

### **Romania: Capitolo nazionale elettivo**

Dal 09 al 11 maggio 2025, nella località di Șumuleu-Ciuc, cittadina di Miercurea-Ciuc, Distretto di Harghita (Transilvania), nella casa di studi Jakab Antal, si è tenuto il Capitolo nazionale elettivo della fraternità nazionale dell’Ordine Francescano Secolare (OFS) di Romania, nel quale parteciperanno 35 dai 42 fratelli e sorelle convocati per il medesimo capitolo, rappresentando le tre regioni che compone la fraternità nazionale OFS. Sono stati presenti anche i tre assistenti nazionali oppure due più un delegato, che rappresentano le tre obbedienze del Primo Ordine presente nel paese: OFM, OFMConv., e OFMCap., rispettivamente.

Il primo e secondo giorno furano dedicati alla presentazione e discussione dei rapporti del Consiglio nazionale uscente e il bilancio economico del triennio. Oltre a questo, si approvarono le priorità dell’Ordine francescano secolare di Romania per il prossimo triennio 2025-2028.

L'atto elettivo fu realizzato sabato 10 maggio, presieduto dalla delegata del Ministro generale OFS, Tibor Kauser, la sorella Noemi Paola Riccardi, assistito da Fr. Tomas Ginga Panzo Suva, OFMCap., assistente generale in rappresentazione della Conferenza degli assistenti spirituali generali (CAS). I risultati delle elezioni hanno eletto come Ministro nazionale fratello Dan SLAVU e come Consigliere internazionale è stata eletta la sorella Celina FRANCU e Tibor SZILARD come Consigliere internazionale sostituto.

Il capitolo si è concluso con la celebrazione della Santa Messa del IV domenica di Pasqua, "domenica del Buon Pastore", presso la Basilica mariana di Santa Maria di Csíksomlyó/Sumuleu Ciuc, la quale è curata pastoralmente dai Frati Minori Osservanti. La celebrazione fu presieduta da fr. Cristinel GHIURCA, OFMCap., Ministro custode dei Frati Minori Cappuccini in Romania e concelebrata dai vari assistenti presenti.

Nella stessa celebrazione si è tenuto l'atto d'insediamento del nuovo Consiglio nazionale con il mandato missionario fatto dalla Consigliere dell'area e presidente del capitolo Noemi Paola Riccardi, OFS e con le parole finale di Fr. Tomas Ginga, OFMCap.

### **Costa Rica: Capitolo Nazionale OFS**

Il XIV Capitolo elettivo della Fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Costa Rica si è celebrato da 09 a 11 maggio, nella casa di ritiro delle Suore Francescane dell'Immacolata Concezione, a Alajuela.

Venerdì 9 maggio, alle ore 19,00, dopo un programma di preghiera in capella, guidato dall'assistente nazionale OFS, fra Emmanuel Rodriguez Sibaja, OFMCap, il Capitol fu aperto dal ministro nazionale Ricardo Herrera Sandi nell'aula e iniziò subito la prima sessione.

Quasi tutta la mattina di sabato fu dedicata alla formazione. Ana Maria Raffo LAOS, rappresentante del ministro generale OFS, Tibor Kauser, e presidente del Capitolo ha presentato il tema "Tu sei amore", mentre Fr. Stefan ACATRINEI, OFMConv, rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spirituali generali (CAS) ha presentato il tema "L'assistenza spirituale e OFS". Poi hanno seguito i lavori di gruppo, la presentazione e l'approvazione dei diversi rapporti. Dopo la celebrazione Eucaristica, presieduta dal Custode OFMCap, Fr. Cristian Mauricio MONGE RIVERA alle ore 19,00, e del programma culturale i capitolari hanno ripreso i lavori capitolari.

Fanny ROJAS VARGAS fu eletta domenica mattina come ministra nazionale e consigliere internazionale. L'installazione del nuovo consiglio ebbe luogo durante la celebrazione eucaristica, presieduta alle 11,30 dall'assistente spirituale nazionale, Fr. Isidoro Mejia Hernandez, OFMConv.

Il dialogo proficuo avuto con i due assistenti spirituali nazionali presenti, e i loro rispettivi custodi, si è concluso con la posa delle fondamenta della CAS Costa Rica.

Tutti i partecipanti (35 capitolari e 2 osservatori), dopo aver goduto un tempo intenso di lavoro in una atmosfera di pace e fraternità si sono congedati alle ore 15,00; Ana Maria e Fr Stefan, invece, si sono riuniti con il nuovo consiglio nazionale.

OFS Costa Rica ha solamente 120 membri in 10 fraternità locali, ma è una fraternità nazionale ben organizzata e molto vivace.

### **Betlemme: Capitolo locale elettivo**

La presenza dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) in Terra Santa è ancora oggi limitata a due piccole fraternità che si trovano principalmente a Nazareth e a Betlemme. Si tratta quindi di una realtà così piccola da non poter essere ancora elevata a fraternità nazionale. Per questa ragione, spetta ancora al Consiglio Internazionale dell'OFS (CIOFS) la responsabilità della vita delle due fraternità esistenti.

Domenica 11 maggio 2025, la fraternità locale di Betlemme ha avuto il suo capitolo elettivo presieduto dalla delegata del Ministro Generale Tibor Kauser, OFS Gosyana Karam, OFS, e testimoniato da Fr. Sandro Tomašević, OFM, delegato della Conferenza degli assistenti spirituali generali (CAS). Il capitolo è stato onorato dalla presenza di 27 capitolari, 1 religioso e 2 osservatori. Durante il capitolo è stato eletto ministro locale Hanna Zablah.

La CAS si congratula con il nuovo Consiglio, e nello stesso tempo, esprime viva gratitudine a Fr. Sandro, OFM, per aver accettato la richiesta della CAS di essere suo delegato e di testimoniare la presenza della Chiesa al capitolo elettivo che è terminato con l'insediamento del nuovo consiglio, seguito dal saluto fraterno e dal congedo.

### **El Salvador: Capitolo Nazionale elettivo**

La fraternità nazionale OFS di El Salvador ha 250 membri in 5 fraternità regionali e 40 fraternità locali. 59 capitolari e 8 osservatori si sono radunati venerdì 16 giugno, alle ore 15,00, nella casa di ritiro dei Frati Minori, a Santiago de María per celebrare il tredicesimo capitolo nazionale. La celebrazione Eucaristica presieduta alle ore 17,00 da Fr Stefan Acatrinei, OFMConv, rappresentante della conferenza degli assistenti spirituali generali (CAS) ha segnato l'apertura del capitolo elettivo.

La recita della corona francescana alle 6,00 diede inizio al secondo giorno del capitolo. La mattina fu dedicata alle relazioni e ai lavori di gruppo. La sessione elettiva iniziò alle ore 14,00 e fu presieduta da Ana Maria Raffo Laos, delegato del ministro generale OFS, Tibor Kauser. Sonia Margarita Zaldaña Flores fu eletta come ministro nazionale e consigliere internazionale. Finita la sessione elettiva, i capitolari si sono recati in processione alla cattedrale della città, passando per la porta santa, e l'assistente nazionale, Fr. Ramon De la O, OFM, ha presieduto la eucaristia alle ore 19,00. Dopo una serata di gioia e allegria, la preghiera della Compieta ha concluso la giornata alle 22,30.

L'ultimo giorno capitolare iniziò alle 6,00 con le Lodi, e continuò con la sessione programmatica del prossimo triennio. Con la celebrazione eucaristica, presieduta dal Fr. Ramon De la O alle ore 11,00, si è concluso il capitolo nazionale.

I capitolari si sono congedati dopo il pranzo e ritornati alle loro fraternità locali. Uno spirito di pace e gioia ha dominato l'atmosfera durante i lavori capitolari.

### **Repubblica Ceca: Visita fraterna e pastorale**

Dal 29 maggio al 1° giugno 2025 si è tenuta la visita fraterna e pastorale al Consiglio nazionale dell'Ordine Francescano Secolare della Repubblica Ceca a Praga.

Considerando ciò che sottoscrivono le CC.GG. dell'OFS, la visita fraterna è stata dalla consigliere d'area Dina Shabalina, delegata del Ministro generale OFS Tibor Kauser e la pastorale da Fr. Tomas Ginga Panzo Suva, OFMCap., in rappresentazione della Conferenza degli assistenti generali del primo Ordine e del TOR.

Nel primo giorno al primo pomeriggio, nella curia provinciale dei Frati Minori (OFM) a Praga si è tenuto l'incontro dei visitatori con i ministri provinciali delle famiglie religiose del Primo Ordine, presenti nel paese, rispettivamente: Fr. Jakub František SADILEK, ministro provinciale OFM, Fr. Petr MACHÁČEK vicario provinciale OFMConv. e Fr. Vojtěch Drahomír DVOULETÝ, ministro provinciale OFMCap.

Con i provinciali abbiamo potuto condividere vari punti di vista della realtà OFS nel paese e li abbiamo spiegato lo scopo e l'importanza della visita fraterna e pastorale al Consiglio nazionale OFS della Repubblica Ceca e l'importanza dell'incontro con loro. È stato un momento di vera condivisione e i provinciali hanno manifestato il loro apprezzamento e ci hanno assicurato il loro sostegno all'OFS e al servizio dell'assistenza spirituale e pastorale, offrendo frati per assistere le fraternità OFS nei territori sotto la loro giurisdizione.

Abbiamo anche potuto trovare l'arcivescovo di Praga, Monsignor Jan Graubner, con il quale ci siamo confrontati sulla realtà OFS nella archidiocesi metropolitana di Praga e in altre diocesi della Repubblica Ceca da cui informazioni ha. L'arcivescovo è contento e incoraggia i laici francescani a proseguire il loro servizio nelle varie parrocchie e comunità dove si trovano e inoltre, ha chiesto all'OFS di aiutare tanti giovani che non trovano il senso della vita e sono purtroppo vittime delle ideologie e della pseudo vita facile, che li portano a vedere solo l'immediato e il facile, senza avere un traguardo del futuro e del valore del sacrificio.

All'ultimo giorno dopo la partecipazione alla Santa Messa domenicale, i visitatori si sono trovati con il consiglio nazionale per le ultime impressioni e raccomandazioni. Nel pomeriggio, alle ore 17 c'è stato l'ultimo incontro con gli assistenti spirituali nazionali, che rappresentano le tre obbedienze del Primo Ordine presenti in Repubblica Ceca e ai quali è affidata la responsabilità di animare e promuovere la cura spirituale e pastorale all'OFS e alla GiFra, nonostante che attualmente non ci sia GiFra nel paese. Inoltre, gli assistenti sono d'accordo con la proposta presentata da fr. Tomas Ginga, che si implementi il più rapido possibile la necessaria conferenza degli assistenti spirituali, per farsi che la realtà collegiale sia un fatto concreto, per il bene di tutti.

Il dialogo fraterno con gli assistenti spirituali è stato molto fruttuoso e ad aperto, con domande e risposte di chiarimenti sulla realtà e per quanto riguarda a questo servizio utile e prezioso alle fraternità OFS e GiFra.

### **Nicaragua: Capitolo nazionale elettivo**

La fraternità nazionale canonicamente stabilita dell'Ordine francescano secolare del Nicaragua ha tenuto il suo capitolo elettivo dal 6 al 8 giugno 2025. Il capitolo è stato presieduto dalla consigliera internazionale Ana Maria Raffo, OFS, delegata del Ministro Generale Tibor Kauser, OFS. Purtroppo, i membri della conferenza degli assistenti spirituali

generali non hanno potuto partecipare e hanno delegato il Fr. Justo Marvin Guillén, OFM, che ha parlato ai capitolari del "servizio fraterno," una riflessione che ha portato alla luce alcuni aspetti che hanno permesso ai capitolari di comprendere il significato del tema del capitolo "noi amiamo perché egli chi ha amati per primo" (1Gv 4,19b).

Durante il capitolo erano presenti 77 membri, di cui 61 capitolari e 16 osservatori. In sessione elettiva, i capitolari hanno eletto il nuovo consiglio nazionale, nel quale Ana Verónica Palacios Osegueda, OFS, è stata eletta Ministro nazionale e Consigliera internazionale.

### **Argentina: Capitolo nazionale elettivo**

Dal 20 al 22 giugno si è celebrato il XXV° capitolo fraterno e il XV° capitolo elettivo della fraternità nazionale OFS d'Argentina, animato con il tema del 8° centenario del Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi, inquadrandolo nello spirito del grande giubileo della Chiesa universale, che ci invita a tutti fedeli ad essere "*pellegrini della speranza*". L'evento fraterno fu realizzato nella località di Santo Antonio Arredondo, nella casa di ritiri (residenza francescana) dei frati minori osservanti (OFM), il qual contò con presenza di quasi tutti i Ministri locali e regionali OFS di Argentina e di alcuni fratelli e sorelle osservatori.

Considerando l'importanza dell'evento non solo per i francescani secolari, ma anche per tutta la famiglia francescana, la Santa Messa d'apertura fu presieduta dal fr. Jose Luis, OFM Cap., presidente di turno della Famiglia Francescana d'Argentina, il quale rappresentò tutti i superiori maggiori che compongono la referita conferenza, augurando ogni bene ai capitolari e soprattutto che venissero ad essere scelti e fratelli e le sorelle disponibili ai vari servizi e testimoni degli autentici valori francescani con la vita quotidiana.

Furano giorni intensi di lavori, di formazione e di condivisione fraterna, perché alla fine fu esso l'obiettivo della celebrazione delle due istanze: il capitolo fraterno e quello elettivo. Questo ultimo (il capitolo elettivo) fu celebrato sabato pomeriggio con la elezione del Ministro, l'atto elettivo risultò nella elezione al servizio di Ministro il fratello Santiago NEGRO, eletto per un secondo triennio e allo stesso tempo, esercita e servizio di Consiglieri internazionale della fraternità di Argentina presso la FIOFS; e il consigliere internazionale sostituito è il viceministro, la sorella Liliana VALENTE.

Il capitolo si concluse domenica, prima con la Santa Messa di insediamento del nuovo consiglio ed invio missionario e poi seguito dai lavori di approvazione delle mozioni e delle priorità per il triennio ora iniziato (2025-2028) e, alla fine il pranzo festivo e congedo.

### **Vietnam: Visita fraterna e pastorale**

La fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Vietnam ha ricevuto la visita fraterna e pastorale del Consiglio Internazionale dell'Ordine Francescano Secolare (CIOFS) dal 13 al 26 giugno 2025. La visita fu condotta dal consigliere dell'area Asia-Oceania Francis Park, delegato del ministro generale OFS Tibor Kauser, e dall'assistente spirituale

generale Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv, rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spirituali generali (CAS).

Lo scopo della VFP è di far rivivere lo spirito francescano evangelico, assicurare la fedeltà al carisma e alla Regola, offrire aiuto alla vita di fraternità e ricevere un maggiore sostegno nella vita della fraternità (da parte del consiglio nazionale), rafforzare il legame dell'unità dell'Ordine, e promuovere il suo inserimento più efficace nella famiglia francescana e la Chiesa.

La prima parte della visita si è svolta da 13 a 17 giugno nel Nord del paese, nella Fraternità regionale OFS di Hanoi. Questa regione ha 11 fraternità locali, 5 nella città di Hanoi e 6 fuori della città. I visitatori si sono incontrati con il consiglio regionale e hanno visitato 4 fraternità locali in Hanoi e la fraternità San Bonaventura in Trung Hieu, a 120 km da Hanoi. I visitatori li hanno ascoltati, condividendo le loro sfide e gioie, e li hanno incoraggiati nel loro cammino francescano. Questa regione locale OFS è stata duramente provata fino agli inizi degli anni '90, essendo privata del dovuto sostegno spirituale da parte del governo del paese.

La seconda parte della visita fu effettuata nel Sud di Vietnam, nella regione di Ho Chi Minh (Saigon), da 21 fino il 26 giugno. Il programma della visita ha incluso incontri con:

- ministro provinciale, Fr. Nguyen Phuoc, OFM., domenica 22 giugno,
- arcivescovo di Ho Chi Minh City (Saigon) Rev. Joseph Nguyen Nang, lunedì 23 giugno,
- ministro nazionale, segretaria nazionale e l'economista nazionale, martedì 24 giugno,
- formatore nazionale e l'incaricato per GPIC, mercoledì 25 giugno,
- viceministro nazionale, i promotori vocazionali, e i due fraternità locali di Dakao, giovedì 26 giugno.

La fraternità nazionale OFS di Vietnam ha quasi 6,315 membri (1,214 in formazione per la professione + 604 professi semplici + 4,497 professi permanenti) in 259 fraternità locali, divisi in 20 fraternità regionali. GiFra invece ha 1,965 membri in 72 fraternità locali in 13 fraternità regionali. L'assistenza spirituale è offerta da 82 assistenti spirituali provisti solo da OFM (aiutati anche da alcune suore FMM - Franciscan Missionary of Mary) e alcuni preti diocesani. Per una assistenza spirituale adeguata, il provinciale OFM è stato molto generoso nominando 3 frati per OFS (l'assistente nazionale OFS, l'assistente nazionale GiFra e l'incaricato per la formazione OFS).

Ogni giorno della visita pastorale e fraterna iniziò con la celebrazione eucaristica e la preghiera alle 5am nella cappella del convento e si è concluso alle 18,30 con la cena.

La VFP si è conclusa venerdì pomeriggio, 27 giugno. I visitatori hanno ringraziato il consiglio nazionale per l'accoglienza, apertura e loro disponibilità di mettere alla loro disposizione i registri, che furono verificati e firmati.

### **Vietnam: Capitolo nazionale elettivo**

Il convento San Francisco d'Assisi dei Frati Minori, a Dakao, distretto 1 della città Ho Chi Minh (Saigon), ha ospitato il capitolo elettivo della Fraternità Nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Vietnam da 27 a 29 giugno.

I capitolari furono accolti e salutati dal ministro nazionale OFS venerdì, alle ore 15,00, nell'aula capitolare; poi sono state delle cose organizzatrice. La Messa di apertura fu presieduta dal guardiano del convento Fr. Dominique Pham Van Dong, OFM, alle 17,30, e seguita dalla cena. Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv., ha presentato la conferenza "Il Cantico delle Creature, una lode al Signore di Francesco infermo", alle 19,30, seguita subito da una sera fraterna.

Il secondo giorno capitolare è iniziato con la celebrazione eucaristica alle 5,00 presieduta dall'assistente nazionale Fr. Anthony Nguyen Trung Trut, OFM. I lavori capitolari si sono ripresi alle 7,30 e, fino al pranzo, 11,30, furono presente tutte le relazioni. La sessione elettiva iniziò alle 13,30 e fu presieduta da Francis Park, delegato del ministro generale OFS, Tibor Kauser. Fr. Stefan Acatrinei, assistente spirituale generale OFMConv., ha rappresentato la Conferenza degli Assistenti Spirituali generali (CAS). I 51 capitolari con diritto di voto hanno eletto Joseph Tran Nhu Kien come ministro nazionale per il secondo mandato, Jerome Nguyen Vinh Phat come consigliere internazionale e il nuovo consiglio nazionale.

L'ultimo giorno del capitolo, domenica 29 giugno, iniziò alle ore 5,45 con la preghiera delle Lodi. Alle 7,30, fra. Peter Tran Ngoc Phu, OFM, assistente spirituale per formazione OFS, ha presentato il risultato dello studio che gli fu chiesto di farlo riguardo la fraternità nazionale OFS di Vietnam. In base alle informazioni offerte sono iniziate le discussioni per elaborare le priorità del prossimo triennio. La Messa di chiusura del capitolo, con la cerimonia di installazione del nuovo consiglio nazionale, fu presieduta dal ministro provinciale, Fr. Nguyen Phuoc OFM., alle 11,30.

I capitolari, dopo aver vissuto 3 giorni di lavoro intenso e aver condiviso le loro gioie e sfide, sono partiti per le loro fraternità locali dopo il pranzo.

Il capitolo si è celebrato in un'atmosfera di pace e gioia. I due rappresentanti del CIOFS, Francis Park e Fr Stefan Acatrinei, OFMConv., hanno avuto la gioia di godere al massimo la bellezza della semplicità, una forte caratteristica di questa fraternità OFS.

Domenica 8 giugno il nuovo consiglio è stato installato e la celebrazione ha segnato la conclusione del capitolo. Auguriamo al nuovo consiglio un servizio fruttuoso durante i prossimi trienni.

### **Canada: Visita fraterna e pastorale & Capitolo nazionale elettivo**

Da 24 a 26 giugno si è realizzata la visita fraterna e pastorale alla fraternità nazionale dell'Ordine francescano secolare di Canada. Le due visite si sono realizzate in conformità con ciò che prescrive le Costituzioni generali OFS nei suoi articoli 92,1; 92 e 95 rispettivamente.

La visita fraterna è stata fatta dal Ministro generale OFS, Tibor Kauser, e quella pastorale effettuata da fr. Tomas Ginga Panzo Suva, OFM<sup>Cap.</sup>, assistente spirituale generale. Le due visite sono state realizzate in simultaneo.

Così, nel primo giorno i visitatori hanno potuto incontrare l'intero consiglio nazionale, costituito da sei francescani secolari e tre assistenti spirituali del primo Ordine (OFM<sup>Conv.</sup>, OFM<sup>Cap.</sup> e OFM), con cui hanno potuto vedere insieme la realtà dell'Ordine francescano secolare e del servizio prestato dagli assistenti spirituale nei vari livelli, dopo l'ultima visita fraterna e pastorale realizzata nell'anno 2016. La situazione della pandemia del Covid-19 ha avuto una influenza grande nelle fraternità OFS, considerando che, sono morti vari fratelli e sorelle in tutto il paese; questo fatto ha influenzato molto la ripresa della vita normale delle fraternità a tutti i livelli, soprattutto per quanto riguarda gli incontri fraterni in presenza.

In Canada, per adesso non c'è una presenza GiFra costituita, per cui non esiste nel consiglio nazionale un rappresentante della gioventù francescana neanche hanno un membro OFS, che sia responsabile per questa realtà giovanile, importantissima per l'OFS.

I visitatori per altro hanno potuto incontrare anche il vescovo ausiliare di Québec, regione che ha accolto la visita, Mons. Juan Carlo LONDOÑO. che ci ha ricevuti in udienza privata e con il quale abbiamo potuto condividere la realtà OFS in quanto una Ordine secolare riconosciuta dalla Chiesa e affidata alla cura pastorale e spirituale dei fratti del Primo Ordine e del TOR.

Il vescovo si è mostrato molto interessato e chiede ai secolari francescani di Canada che si facciano visibili e presenti nelle comunità, non solo qui a Québec, ma anche nelle altre diocesi del grande paese; perché ce ne molto bisogno della presenza OFS e della Spiritualità francescana, diceva il vescovo Mons. Juan Carlo.

Dopo l'incontro personale con i membri del consiglio nazionale nel girono 25, nel tardo pomeriggio del giorno 26 giugno si concluse la visita fraterna e pastorale con alcune considerazioni e osservazioni preliminari, frutto di ciò ch'è stato ascoltato e verificato, mentre si aspetterà la relazione finale che sarà mandata dentro delle tempistiche previste dall'orientamento del CIOFS.

Infine, si può concludere con un bilancio positivo e fruttuoso della visita fraterna e pastorale a questa fraternità nazionale OFS di Canada, auspicando che le raccomandazioni e considerazioni lasciate servano d'aiuto per «ravvivare lo spirito evangelico francescano, assicurare la fedeltà al carisma e alla Regola, offrire aiuto alla vita di fraternità, rinsaldare il vincolo dell'unità dell'Ordine e promuovere il suo più efficace inserimento nella Famiglia Francescana e nella Chiesa» in tutte le fraternità OFS del paese.

Per quanto riguarda il capitolo elettivo tenutosi, esso ebbe luogo nello stesso posto della visita (FP), nella casa di spiritualità delle suore Ursuline, nella città di Québec. Il capitolo è iniziato nel pomeriggio del giorno 26 giugno ed è andato molto bene; vissuto in clima di serenità fraterna e di ascolta alla voce dello Spirito Santo, che ha fatto sì, che fossero eletti i membri del nuovo consiglio nazionale OFS di Canada per il triennio 2025-2028.

Dall'atto elettivo presieduto dal ministro generale Tibor Kauser, OFS, e assistito/testimoniato da fr. Tomas Ginga Panzo Suva, OFMCap., assistente spirituale generale in nome della Conferenza degli assistenti spirituali generali (CAS), è stata eletta dunque come ministra nazionale e consigliere internazionale la sorella Jewel Jasmins, OFS, per il secondo mandato consecutivo; in questo modo, sono stati eletti anche gli altri membri del consiglio nazionale.

L'atto d'insediamento del nuovo consiglio è stato realizzato all'interno della celebrazione della santa messa vespertina della Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, presieduta da fr. Tomas Ginga, OFMCap. e concelebrata dagli assistenti spirituali nazionali, regionali e locali che erano presenti per il capitolo.

Il capitolo si è concluso la domenica 29 giugno con le valutazioni finali, ringraziamenti e seguito dal pranzo festivo e il congedo dei partecipanti.

### **Atene: Capitolo locale**

La Fraternità locale di Atene ha celebrato il suo capitolo elettivo nel giorno 29 giugno. La sorella Eliona DAMAJ è stata eletta Ministra locale e allo stesso tempo è la persona di contatto con il CIOFS.

L'atto elettivo è stato presieduto da Noemi Paola Riccardi, OFS, consigliere dell'area e delegata del Ministro generale OFS, Tibor Kauser e assistito da Fr. Giulio GRAMEGNA, OFMCap., delegato dei Cappuccini in Grecia. Fr. Giulio rappresentò la Conferenza degli assistenti spirituali generali, come delegato. Il capitolo è andato bene.